



GUIDA RAPIDA ALLA POSA



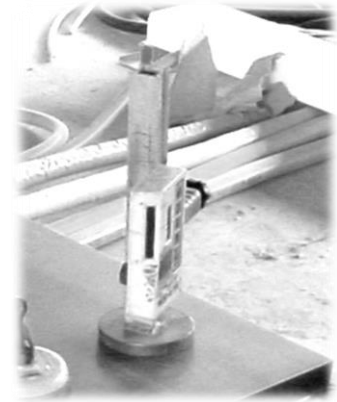
ATTENZIONE

IN CANTIERE I PANNELLI IN SOLFATO E TRUCIOLARE DEVONO SEMPRE ESSERE TENUTI AL COPERTO, IN CASO CONTRARIO L'ASSORBIMENTO DI UMIDITÀ NE PROVOCHERÀ IL RIGONFIAMENTO RENDENDOLI INUTILIZZABILI.

I PANNELLI EVOPANEL POSSONO ANCHE ESSERE STOCCATI ALL'ESTERNO ANCHE SE L'UMIDITÀ PUO' DANNEGGIARE IL COLLANTE DEI BORDI

LIVELLA LASER

Si utilizza per la perfetta messa in piano di ogni pannello.
È necessario creare una staffa di sostegno per il ricevitore che verrà poi poggiato su ogni pannello per livellarlo.



VENTOSA

Si utilizza per il sollevamento e la movimentazione dei pannelli.



SEGA A NASTRO

SE USATA CON: ST40 + RESILIENTI / LAMINATI

SPECIFICHE LAMA: NESSUNA

SPECIFICHE TAGLIO: TAGLIO SUPPORTO E FINITURA CON UN SOLO PASSAGGIO



SEGA CIRCOLARE O FLESSIBILE CON ASPIRATORE PER POLVERI

SE USATA CON : SS30 + GRES o EVOPANEL

SPECIFICHE LAMA: LAMA DIAMANTATA

SPECIFICHE TAGLIO: TAGLIO SUPPORTO E FINITURA CON UN SOLO PASSAGGIO

SE USATA CON : ST40 + GRES

SPECIFICHE LAMA: LAMA DA LEGNO + LAMA DIAMANTATA

SPECIFICHE TAGLIO: TAGLIO SUPPORTO CON LAMA DA LEGNO

TAGLIO FINITURA CON LAMA DIAMANTATA



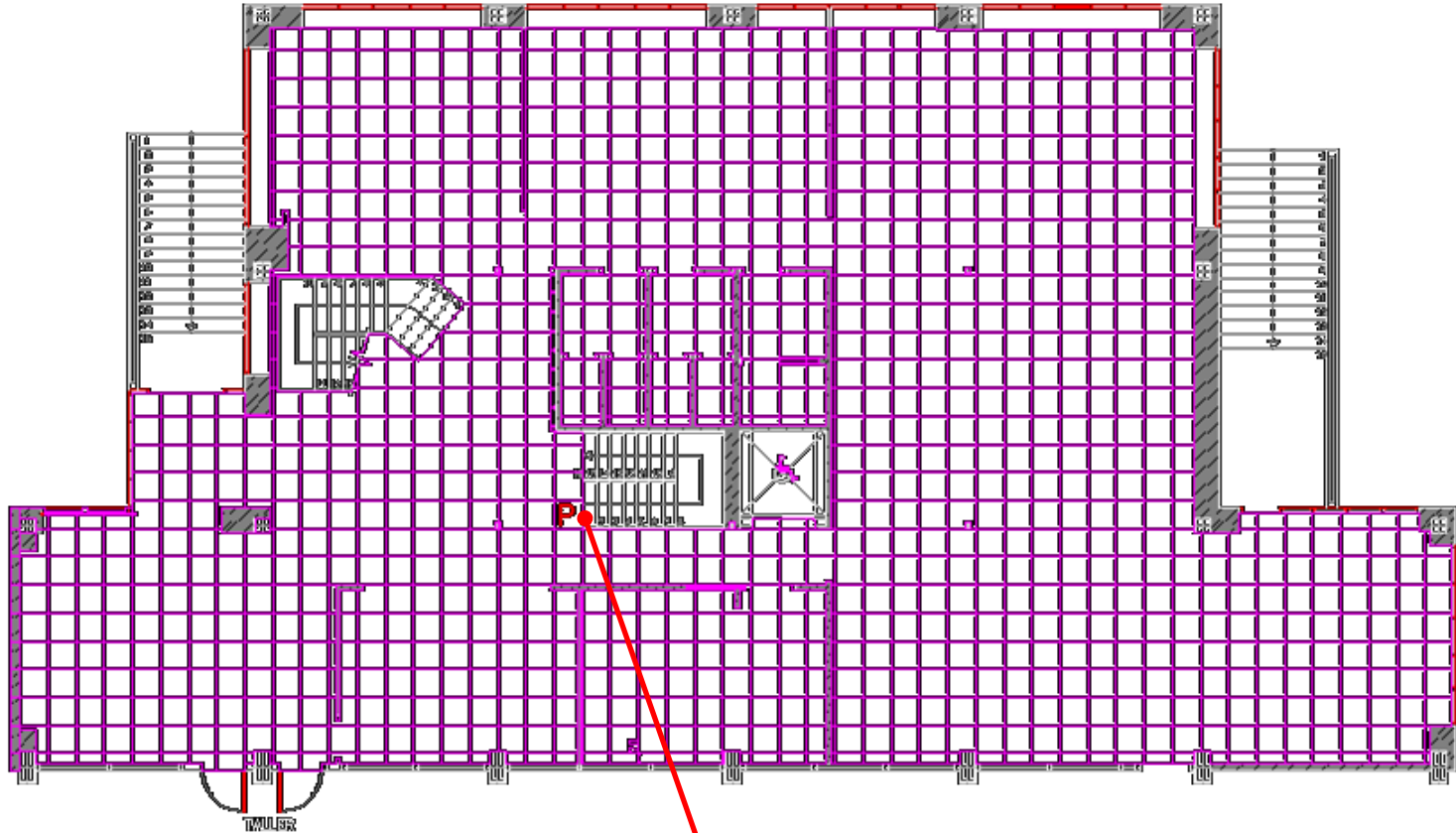
SEGA CIRCOLARE A ACQUA

SE USATA CON : SS30 + GRES o EVOPANEL

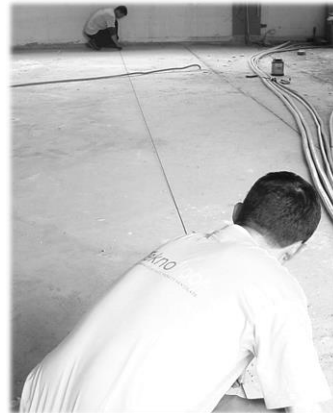
SPECIFICHE LAMA: LAMA DIAMANTATA

SPECIFICHE TAGLIO: TAGLIO SUPPORTO E FINITURA CON UN SOLO PASSAGGIO



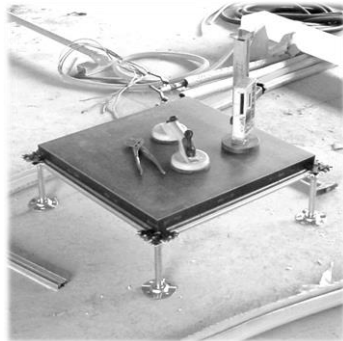
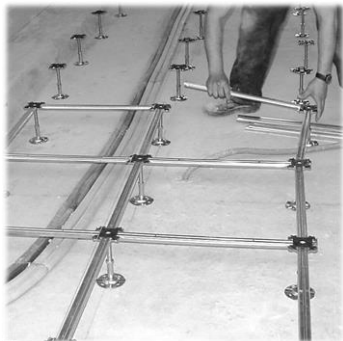


Partendo dal disegno tecnico in cad si definisce il punto di partenza ideale tenendo conto dell'effetto estetico (centratura dei corridoi e/o ingressi), del numero di tagli (si tende a minimizzare i tagli a perdere, detti sfrido) e della dimensione degli stessi (si privilegiano tagli grandi rispetto a strisce molto piccole).



A partire dal progetto viene disegnato a terra il reticolo di posa, così da definire la posizione dei piedini e poter stendere gli impianti senza creare intralcio per la struttura.

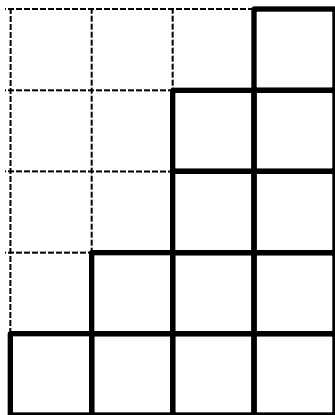
Il reticolo viene disegnato a partire da un angolo retto ,definito squadra, al fine di garantire l'allineamento delle fughe.



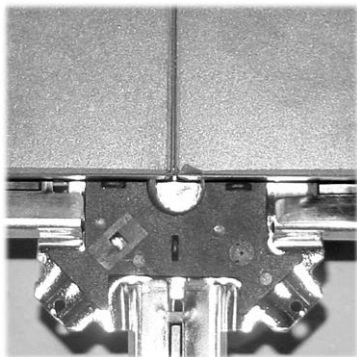
Dopo aver montato la struttura si definisce il piano tramite l'uso di una livella laser.

È anche possibile determinare un piano con un filo che fungerà poi da guida per l'altezza della struttura.

Si procede poi a posare ogni pannello mettendolo perfettamente in piano tramite la regolazione dell'altezza dei piedini.



I primi pannelli ad essere montati devono formare una doppia L o una T così da dare all'intero pavimento un perfetto angolo retto.

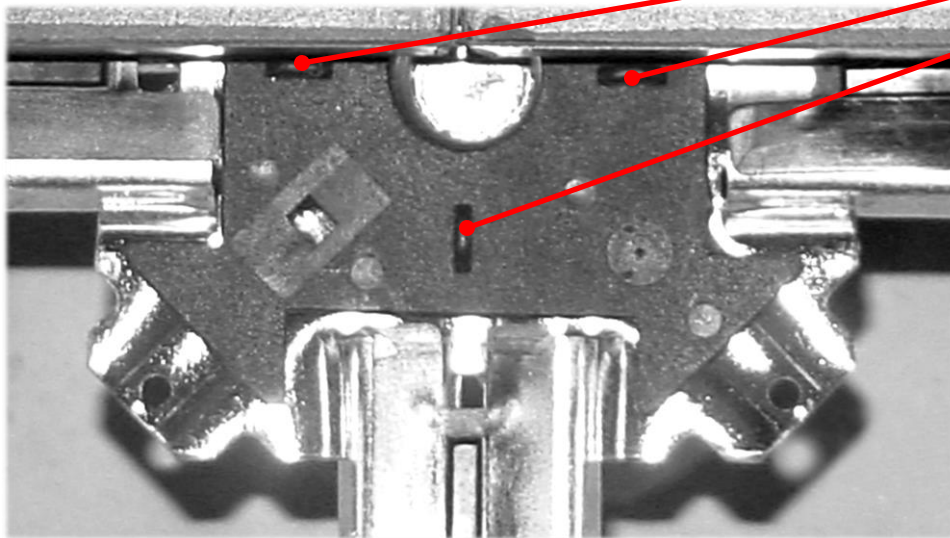


Ogni piede ospiterà 4 angoli di altrettanti pannelli perfettamente allineati al centro della testa.



Dopo aver posato tutti i pannelli interi si realizzano i tagli perimetrali che concludono la posa del pavimento.

La struttura lungo il perimetro deve essere arretrata di modo che il piedino sia interamente coperto dal pannelli tagliato: questo si ottiene appoggiando l'ultimo piede alla parete e tagliando la traversa di conseguenza; dalla guarnizione della testa vanno poi eliminate le 4 alette di riferimento con un cutter.





A pavimento finito, si procederà ad un controllo complessivo dell'allineamento delle fughe e della perfetta messa in piano di ogni pannello.

Se alcuni pannelli risultassero fuori piano si procederà ad una ulteriore regolazione tramite l'uso dei dadi sulla testa e di un pappagallo.